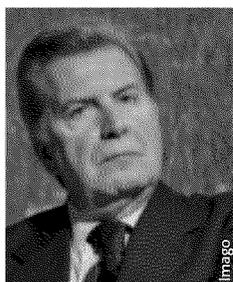


Conti: «Di anticrisi, nessun impatto su Enel» Intanto l'Antitrust apre una nuova istruttoria

La riforma del **mercato elettrico**, attraverso il passaggio di formazione dei prezzi dell'energia alla **Borsa elettrica** dal system marginal price al pay as bid, contenuta nel decreto legge anticrisi ora all'esame del Senato, lascia «indifferente» l'Enel. Lo ha detto ieri l'amministratore delegato del gruppo energetico, Fulvio Conti, in audizione in commissione industria del senato senza però esprimere alcun dubbio sulla funzionalità del nuovo sistema. «Noi - ha spiegato Conti - notiamo soltanto che il sistema pay as bid non lo applica nessuno. Gli inglesi lo applicavano, ma adesso stanno tornando indietro perché chiaramente non lo trovano adeguato». Enel è «talmente convinta di avere capacità di gestione del nostro parco produzione, che possiamo tranquillamente usare un altro sistema». Intanto, sempre ieri, l'Antitrust ha avviato nei confronti del gruppo un nuovo procedimento di inottemperanza in materia di pratiche commerciali scorrette. L'Enel non si sarebbe adeguata a una delibera del 4 settembre scorso. A inizio del 2008, l'Antitrust aveva già aperto un'istruttoria, conclusa con una multa da oltre un milione di euro ai danni del gruppo.


Fulvio Conti
